



“ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”

ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156

Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804

e-mail: didattica@iticarlobazzi.it; amministratore@iticarlobazzi.it; dirigente@iticarlobazzi.it

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Regolamento di Istituto

Aggiornamento approvato dal Collegio Docenti in data 7/09/2018

e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27/11/2018

PREMESSA

Il Presente regolamento è emanato nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 24 giugno 1998 e successive modifiche, nonché del CCNL per il personale, cui è fatto riferimento per le questioni non direttamente trattate nel regolamento.

L'azione educativa dell'Istituto si fonda sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e sulla collaborazione tra tutte le componenti, promuovendo il senso di responsabilità e l'autonomia individuale di ciascuno. L'attività didattica ha lo scopo di permettere agli studenti il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione. L'osservanza del regolamento garantisce l'ordinato sviluppo della vita scolastica.

Della comunità scolastica fanno parte gli studenti iscritti, gli insegnanti e il personale non docente, i rappresentanti dei genitori quando esercitano tale funzione, il Dirigente scolastico.

Art. 1 - ISCRIZIONI

1. Vengono iscritti all'I.T.I. “CARLO BAZZI” tutti gli studenti che ne facciano richiesta nei limiti della capienza obbiettiva dell'Istituto.
2. Le classi vengono composte secondo un criterio fondamentale dell'omogeneità nel rispetto delle diverse esigenze di ordine didattico e secondo i criteri composti dal Collegio dei docenti e approvati dal Consiglio di Istituto.
3. Agli studenti lavoratori e figli di lavoratori edili, che hanno conseguito la promozione, al termine dell'anno scolastico sarà rimborsato il 100% dell'ammontare della tassa di iscrizione al 3°, 4° e 5° anno dei corsi dell'Istituto “Carlo Bazzi”.
4. I dati personali degli iscritti saranno trattati secondo le modalità e per le finalità descritte nel modulo d'iscrizione.

Art. 2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata, adeguata al livello di competenze in suo possesso e rispettosa degli stili personali di apprendimento, erogata regolarmente. Ha diritto a conoscere preventivamente gli obiettivi formativi dell'Istituto, gli obiettivi didattici delle singole discipline, la programmazione, le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione. Gli studenti possono inoltre fare proposte riguardo all'attività scolastica.
2. Lo studente ha diritto ad usufruire delle opportunità di formazione offerte dalla partecipazione ad esperienze di alternanza scuola-lavoro, secondo le modalità predisposte dall'Istituto. Ha diritto a conoscere il programma di attività e le valutazioni, espresse anche dall'azienda, sui risultati ottenuti. Ha diritto a comunicare all'Istituto le proprie valutazioni sull'esperienza.

“ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”



ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156

Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804

e-mail: didattica@iticarlobazzi.it; amministrazione@iticarlobazzi.it; dirigente@iticarlobazzi.it

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

3. Lo studente può fornire alla scuola ogni informazione che ritiene utile per migliorare il proprio apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica, comprese quelle relative alle proprie difficoltà di apprendimento o a motivi di disagio: tali informazioni sono protette dall'obbligo di riservatezza.
4. Gli studenti possono riunirsi in assemblea, di classe o di Istituto, per non oltre 8 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico, per trattare problematiche inerenti la vita scolastica, presentandone richiesta scritta al Dirigente, indicandone data e durata. Inoltre hanno diritto alla libera aggregazione per attività conformi alle finalità formative e fatte salve le esigenze didattiche. L'Istituto assicura la disponibilità di uno spazio adeguato per le riunioni, la cui richiesta, con indicazione delle attività programmate, dei tempi e dei modi di svolgimento, dovrà essere presentata almeno cinque giorni prima e sottoscritta da almeno due studenti.
5. Gli studenti hanno a disposizione un'Aula ristoro, al piano rialzato, utilizzabile durante l'attesa dell'inizio delle lezioni o durante l'intervallo.

Art. 3 – DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti al rispetto delle norme di legge, del presente regolamento e delle disposizioni della Dirigenza, di cui sarà data comunicazione mediante affissione.
2. Gli studenti sono tenuti al rispetto degli orari delle attività scolastiche, anche quando si svolgono fuori dell'Istituto. Gli studenti devono essere presenti in classe entro le 8.05. Dopo tale orario l'ammissione potrà essere disposta solo dal Dirigente scolastico alla seconda ora. Non sono consentite uscite anticipate prima dell'ultima ora di lezione salvo che per gli alunni in possesso di regolare autorizzazione annuale o per gravi e documentati motivi. Ogni ingresso in ritardo e ogni uscita anticipata, anche delle lezioni pomeridiane, dovrà essere giustificato. Dei ritardi e anticipazioni non giustificati sarà data comunicazione alle loro famiglie, gli studenti maggiorenni dopo 5 assenze o ritardi saranno allertati con comunicazione da parte del coordinatore di classe.
3. Gli studenti non possono assentarsi senza il permesso del docente o del tutor responsabile, dall'aula, dal laboratorio o dal cantiere durante lo svolgimento delle attività né durante il cambio di attività. Durante gli intervalli delle attività scolastiche, gli studenti non possono uscire dagli spazi di pertinenza dell'Istituto.
4. Le assenze collettive dovute a manifestazioni degli studenti, ad agitazioni sindacali del personale della scuola, a scioperi dei mezzi di trasporto o a qualunque altra manifestazione di massa, devono comunque essere giustificate, anche se effettuate da una parte o da tutta la classe.
5. Le assenze ingiustificate sono soggette a procedimento disciplinare come da successivo art. 9.
6. Gli studenti sono tenuti al rispetto degli spazi, degli arredi e della strumentazione dell'Istituto, facendone uso appropriato e curando di non danneggiarli né sporcarli in alcun modo. Eventuali danni alle proprietà dell'istituto saranno addebitati ai responsabili o alle loro famiglie, che saranno tenuti a rifonderli, fatte comunque salve eventuali sanzioni disciplinari. In caso di mancata individuazione del responsabile, tutti gli alunni della classe risponderanno in solido.
7. Gli studenti devono osservare un comportamento corretto e rispettoso degli altri in ogni circostanza, sia nei confronti del personale docente e non docente che dei compagni. L'Istituto

non tollererà in particolare gli episodi di bullismo e cyberbullismo, che saranno segnalati al referente scolastico e all'autorità competente.

8. Gli studenti si impegnano durante le attività formative a non tenere comportamenti che ostacolano la piena partecipazione alle stesse; in particolare, non è consentito l'utilizzo di strumenti (tablet, smartphone, cellulari...) come previsto dal Regolamento relativo all'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici.
9. Tenuto conto dei caratteri permanenti e specifici dell'età degli studenti l'abbigliamento deve essere, nell'ambito generale della scuola, pratico, confortevole, consono ed adeguato; lo studente sprovvisto dei D.P.I. non potrà accedere ai laboratori di esercitazioni pratiche e di cantiere; dell'inosservanza della suddetta norma che costituisce infrazione di livello medio e sanzionata come previsto all'art. 19.4 del regolamento di disciplina, ne sarà data tempestiva comunicazione alla famiglia da parte del coordinatore di classe, sottolineando lo svantaggio didattico e professionale derivante allo studente della mancata partecipazione delle lezioni.
10. Gli studenti non possono accedere alla sala professori.

Art. 4 – DIRITTI E DOVERI DELLE FAMIGLIE

1. I genitori degli alunni minorenni hanno diritto ad una chiara e tempestiva informazione sull'offerta formativa dell'Istituto, con particolare riguardo per le attività formative in alternanza scuola-lavoro o che comunque si realizzano all'esterno dell'Istituto, sul comportamento scolastico del figlio, sui risultati di apprendimento raggiunti e sulle relative valutazioni.
2. I genitori hanno diritto a presentare all'Istituto qualsiasi informazione ritengano utile per favorire la frequenza scolastica del proprio figlio, il raggiungimento di risultati migliori, la considerazione delle sue eventuali difficoltà, i genitori nella prima settimana dell'anno scolastico faranno pervenire alla segreteria la documentazione necessaria.
3. Le rappresentanze dei genitori hanno facoltà di riunirsi presso i locali dell'Istituto per trattare temi pertinenti alla vita e alle attività della scuola, su richiesta inoltrata alla Direzione dai rappresentanti dei Consigli di Classe o del Consiglio d'Istituto almeno 5 giorni prima della data prevista.
4. I genitori hanno il dovere di vigilare sul comportamento dei figli studenti dell'Istituto e sul loro regolare adempimento degli impegni scolastici, collaborando con la scuola per la risoluzione dei problemi eventualmente emergenti.

Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE

1. Tutto il personale dipende direttamente dal Dirigente scolastico, che provvede a garantirne la corretta gestione e interviene a dirimere eventuali situazioni di contesa o per l'applicazione di eventuali sanzioni (cfr. CCNL).
2. I docenti sono responsabili della regolare attuazione delle attività formative dell'Istituto, sia svolgendo le attività disciplinari nell'orario stabilito sia collaborando alle altre attività nell'ambito della programmazione d'Istituto e del Consiglio di Classe. Ciascun docente presenta la propria programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico e una relazione sulle attività

svolte, sul comportamento e sui risultati di apprendimento della classe al termine dell'anno scolastico; entrambi i documenti sono portati a conoscenza degli studenti e delle loro famiglie.

3. Ciascun docente svolge la propria attività secondo i principi dell'autonomia e responsabilità professionale, nel rispetto delle indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle disposizioni organizzative dell'Istituto.
4. È obbligo di ciascun docente curare il proprio aggiornamento professionale, come indicato dal CCNL; a tale scopo tutti i docenti sono tenuti prioritariamente a partecipare alle attività formative realizzate dall'Istituto e a documentare la loro partecipazione ad attività realizzate da altri soggetti.
5. L'Istituto, nei limiti delle risorse disponibili, provvede a fornire la strumentazione necessaria per la realizzazione dell'attività didattica, il supporto della segreteria didattica per la gestione della documentazione, idonei spazi per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio della funzione docente.
6. I docenti sono tenuti ad evitare durante le attività di servizio comportamenti anche temporanei che ostacolano o interrompano il regolare svolgimento delle stesse; in particolare, non è consentito l'utilizzo di strumenti per uso personale (tablet, smartphone, cellulari...) durante l'attività didattica.
7. I docenti devono trovarsi nell'istituto 5 minuti prima che suoni la prima campanella e nelle rispettive aule all'inizio dell'attività didattica. Qualsiasi impedimento alla regolare presenza a scuola deve essere tempestivamente segnalato alla Direzione, tramite la segreteria didattica.
8. I docenti sono responsabili nei confronti degli studenti loro affidati durante tutta la durata del servizio scolastico. I docenti sono tenuti a prestare vigilanza ed assistenza anche durante i momenti non coincidenti con le lezioni o con le altre attività didattiche, quali l'ingresso, l'uscita e i trasferimenti da un'aula ai laboratori, palestre o altri spazi didattici e viceversa. Durante gli intervalli sono previsti appositi turni di vigilanza sugli alunni. I docenti devono segnalare sul Registro di Classe elettronico gli alunni assenti e gli alunni riammessi in classe dopo un'assenza giustificata. Ciascun docente segnala al Coordinatore del Consiglio di Classe l'insorgere di eventuali problemi disciplinari, individuali o collettivi.
9. Qualora per ragioni disciplinari si rendesse necessario condurre uno studente in Direzione, provvederanno a farlo accompagnare dal personale ausiliario.
10. I docenti sono tenuti ad accogliere segnalazioni di eventuali malfunzionamenti dell'hardware o del software delle dotazioni assegnate agli studenti. Le modalità di segnalazione sono contenute all'interno del regolamento d'aula.
11. I docenti ricevono i genitori degli studenti durante l'ora settimanale di ricevimento, secondo il calendario dell'Istituto, e nel corso dei Consigli di Classe aperti. Nei quindici giorni antecedenti gli scrutini, il ricevimento dei genitori è sospeso e riprende al termine degli scrutini stessi.
12. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario svolge le mansioni assegnate nel rispetto degli orari contrattualmente definiti e delle regole di funzionamento dell'Istituto. La segnalazione da parte del personale docente o degli studenti di eventuali problemi o disfunzioni connessi all'esercizio delle loro funzioni deve essere fatta esclusivamente al Dirigente scolastico.

Art. 6 – TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

1. L'Istituto tutela la salute degli studenti e del personale curando la salubrità e la pulizia degli ambienti utilizzati per l'attività scolastica. Gli studenti e il personale sono tenuti a collaborare al mantenimento della pulizia e a segnalare alla Direzione eventuali situazioni potenzialmente nocive.
2. L'Istituto applica la normativa sulla sicurezza. Gli studenti e il personale ricevono la formazione prevista al riguardo. Tutti sono tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e ad adottare i comportamenti più idonei ad evitare l'insorgere di situazioni di rischio. Per partecipare alle attività di laboratorio e cantiere, lo studente dovrà provvedersi dei D.P.I.¹ L'inosservanza degli obblighi relativi alla sicurezza sarà segnalata alle famiglie.
3. Le famiglie sono tenute a segnalare alla scuola qualunque sospetto di malattia infettiva che renda anche solo consigliabile l'allontanamento dalla scuola degli studenti, a tutela della salute della comunità scolastica. Il rispetto delle misure cautelative deve essere osservato da tutto il personale dell'Istituto. Nei periodi di profilassi lo studente non potrà accedere alle aule.

Art. 7 – USO DEI LOCALI, DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE

1. Le componenti scolastiche hanno diritto all'uso dei locali e delle attrezzature dell'Istituto purché ne facciano richiesta con ragionevole preavviso alla Presidenza. Ciascuna componente ha in dotazione un apposito spazio per l'affissione delle comunicazioni. È vietata l'affissione di comunicazioni in forma anonima e fuori dagli spazi assegnati. Eventuali comunicazioni in forma diversa dall'affissione potranno essere fatte solo per il tramite della Direzione.
2. L'uso dei laboratori e delle attrezzature didattiche è riservato alle attività didattiche. Eventuali diversi utilizzi dovranno essere autorizzati dalla Direzione. Gli ambienti relativi ai suddetti laboratori sono soggetti al rispetto delle norme sulla sicurezza previste dal T.U. 81/2008.
3. L'accesso alla palestra è consentito solo agli utenti che indossino gli indumenti idonei all'attività programmata e le apposite scarpe, calzate immediatamente prima nello spogliatoio. L'eventuale esonero delle lezioni di educazione fisica non esclude il rispetto delle medesime regole, secondo le indicazioni del docente. Il trasferimento presso la palestra o altre strutture sportive esterne all'Istituto avviene sotto la sorveglianza del docente e ad esso si applicano tutte le disposizioni del presente regolamento.
4. La presenza presso strutture esterne, segnatamente per le attività di alternanza scuola-lavoro e di cantiere, è soggetta alle regole di gestione e funzionamento di tali strutture.
5. L'Istituto dispone di una biblioteca, utilizzabile per consultazioni e prestito, regolati da appositi orari, da parte di tutte le componenti scolastiche. Tutte le componenti della scuola possono partecipare alla proposta di acquisto di libri, riviste e materiale scientifico-didattico.

¹ -Dispositivi di Protezione Individuale

6. L'Istituto dispone di uno Spazio Ristoro, al piano rialzato, che deve essere utilizzato dagli studenti durante gli intervalli e dove saranno distribuiti e consumati gli alimenti.
7. Il parcheggio per cicli e motocicli è consentito solo all'interno degli spazi appositi e non è custodito. L'Amministrazione scolastica declina pertanto ogni responsabilità.

Art. 8 – SEGRETERIA DIDATTICA

1. La segreteria didattica è responsabile della tenuta della documentazione riguardante gli studenti, il personale e le attività scolastiche. Garantisce il supporto tecnico e strumentale per il regolare svolgimento dell'attività didattica. Raccoglie e inoltra alla Direzione le eventuali segnalazioni relative a problemi e disfunzioni inerenti al regolare funzionamento delle attività.
2. Gli studenti e i genitori possono rivolgersi allo sportello della segreteria didattica solo durante gli orari previsti e indicati sulla cartellonistica esposta.

Art. 9 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente regolamento è stato stilato in conformità con quanto previsto all'art. 3 e 4 del DPR 249/98 modificati ed integrati dal DPR 235/2007, il DM n°16, 5 febbraio 2007.

Principi

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, alla gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Il Consiglio di classe si riserva la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
7. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato; fatta salva la possibilità dell'erogazione di sanzioni collettive in assenza di individuazione del responsabile che possono essere erogate dal Consiglio di Classe o dal Preside.

“ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”



ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156

Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804

e-mail: didattica@iticarlobazzi.it; amministrazione@iticarlobazzi.it; dirigente@iticarlobazzi.it

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Livelli di infrazioni

	Infrazione	Sanzione	Organo	Durata
Livello 1	Lieve	Richiamo Verbale Ammonizione scritta Sospensione	Preside o Vicario	Da 1 a 2 giorni
Livello 2	Medio	Sospensione dopo 5 ammonizioni Sospensione dopo 15 ritardi	Consiglio di classe con rappresentanti	Da 3 a 5 gg
Livello 3	Grave	Sospensione	Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto	Da 6 a 15 gg

Livello 1

Sono considerate infrazioni lievi quei comportamenti che si configurano come mancanze ai propri doveri, in particolare:

- Mancanza del materiale didattico prescritto;
- Offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni;
- Ingresso nei laboratori senza autorizzazione dell'insegnante;
- Consumo di bevande o cibi durante l'ora di lezione;
- Mancato utilizzo dei D.P.I. durante le attività di cantiere;
- Assenze frequenti non debitamente giustificate;
- Ritardo nella presentazione delle giustificazioni;
- Ritardi abituali al cambio dell'ora;
- Ritardi ripetuti e/o strategici miranti ad evitare ore o materie in particolare;
- Uso non appropriato ai fini didattici del tablet o di altri dispositivi elettronici tra i quali i cellulari;
- Mancanza dell'idoneo abbigliamento e strumenti personali per le esercitazioni di cantiere;

Il Preside su indicazione del Coordinatore di Classe dopo 10 ritardi, tenuto conto delle motivazioni dei ritardi stessi, può decidere che l'alunno debba recuperare le ore non svolte. Sulle modalità di recupero la decisione spetta al Consiglio di Classe.

Livello 2

Sono considerate infrazioni di livello medio quei comportamenti che violino le disposizioni organizzative interne o norme di legge, anche in materia di sicurezza, in particolare:

- Utilizzo del cellulare sia in classe sia durante i trasferimenti;
- Violazione del divieto di fumare in tutti gli spazi dell'Istituto;
- Uscita non autorizzata dalla scuola;
- Compimento di fatti che turbino il regolare svolgimento delle lezioni;
- Sporcare con ogni genere di rifiuti (anche sputi) gli spazi dell'Istituto sia interni che esterni;

- Imbrattare, sia all'esterno che all'interno dell'edificio scolastico, le pareti o altre aree;
- Danneggiamento di strumenti di proprietà della scuola per negligenza o comportamento imprudente;
- Violazione di disposizioni in materia di sicurezza;
- Superare 15 ritardi.

Livello 3

Sono considerate infrazioni gravi quei fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica, in particolare:

- Ripetuti comportamenti o atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari;
- Offesa e oltraggio al Capo d'Istituto, al corpo docente nonché al personale della scuola;
- Comportamenti nei quali sia ravvisabile la violenza materiale e/o morale di carattere omofobo o razzista;
- Comportamenti penalmente perseguibili quali furti, estorsioni, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti;
- Danneggiamenti volontari alle strutture e alle attrezzature della scuola;
- Comportamenti gravi o lesivi o vandalici anche durante attività extrascolastiche (mostre, gite e visite).

In tutti i casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, compresi episodi ascrivibili al cyberbullismo, fatta salva la obbligatorietà della segnalazione alle autorità giudiziarie e competenti il Consiglio di Classe può disporre l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 gg.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Comportamenti gravissimi

Nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto dell'individuo o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento superiore ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sostituzione delle sanzioni di livello 1 e 2

Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- Riordino della biblioteca e/o di altri servizi della scuola;
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;

“ISTITUTO INDUSTRIALE EDILE CARLO BAZZI”



ANNO DI FONDAZIONE 1872 - ENTE MORALE ERETTO CON R.D. 8-6-1933 N. 910 - C.F./P.IVA 02230420156

Via Cappuccio, 2 – 20123 Milano – tel. 02 8645.3407 – 02 7200.0526 – fax 02 8900.804

e-mail: didattica@iticarlobazzi.it; amministrazione@iticarlobazzi.it; dirigente@iticarlobazzi.it

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni.

Tale organo è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal dirigente scolastico.